

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

1222 • 2022
800
ANNI

COMPLESSO EX-S.E.E.F.
VIA CAMPAGNOLA - PADOVA

PIANO DI RECUPERO

AREA EDILIZIA E SICUREZZA
Ufficio Sviluppo Edilizio

PADOVA - Palazzo S.Stefano - P.zza Antenore n.3
tel. 049/8273274 fax 049/8273269



01220

EX S.E.E.F. Via Campagnola

elab.:

D3

VERIFICA INTERESSE CULTURALE - INSUSSISTENZA

data: 17.02.2020

curatori:

aggiorn.: 06.04.2020

Palazzo S. Stefano
P.zza Antenore, 3
35123 Padova
tel +39 049 8273274
fax +39 049 8273269
sviluppo.edilizio@unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283
www.unipd.it

Padova, 6 aprile 2020

Con riferimento al Piano di Recupero “Campagnola” e alla richiesta di acquisizione del benessere preventivo da parte delle competenti Soprintendenze si precisa che:

- come da comunicazione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto del 23/11/2010 20416 Cl. 34.07.01/5 e da allegata comunicazione della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso del 18/11/2010 prot. N. 30842 Cl. 34.02 (inserite nella documentazione allegata al Piano), il complesso in esame non presenta interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 dal punto di vista costruttivo e architettonico;
- le comunicazioni sopra citate evidenziano la presenza di decorazioni pavimentali e parietali di un locale a piano nobile e di elementi decorativi di facciata sulla porzione più a Est del fronte principale del complesso prospiciente via Campagnola, per i quali si applica quanto previsto dagli artt. 11 e 50 del citato Decreto legislativo;
- gli interventi previsti dalla Fase 1 del Piano di Recupero, che presenta precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive non interessano le porzioni del complesso che presentano gli elementi decorativi e di pregio di cui sopra;
- le porzioni del complesso che presentano gli elementi decorativi e di pregio di cui sopra sono interessate dalla Fase 2 del Piano di Recupero, che non presenta precise disposizioni, e non si possiedono pertanto allo stato attuale gli elementi per definire se tali elementi saranno rimossi, alterati, compromessi o fatti oggetto di intervento restaurativo e, di conseguenza, se la proprietà è soggetta o meno a richiesta di preventiva autorizzazione ai sensi degli articoli sopra citati del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42.

Per quanto illustrato, non è stato chiesto alle competenti Soprintendenze il benessere preventivo al Piano di Recupero “Campagnola”: qualora l’attuazione del Piano (fasi

progettuali ed esecutive) e dei relativi stralci lo rendesse necessario, saranno effettate le necessarie comunicazioni e saranno richieste le autorizzazioni a norma di legge alla competente Soprintendenza.

In fede,

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Munari



Palazzo S. Stefano
P.zza Antenore, 3
35123 Padova
tel +39 049 8273274
fax +39 049 8273269
sviluppo.edilizio@unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283
www.unipd.it

Padova, 6 aprile 2020

Con riferimento al Piano di Recupero "Campagnola" e alla richiesta di acquisizione del benessere preventivo da parte delle competenti Soprintendenze si precisa che:

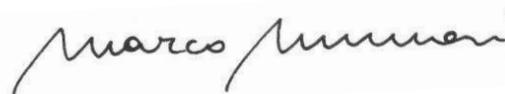
- come da comunicazione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto del 23/11/2010 20416 Cl. 34.07.01/5 e da allegata comunicazione della Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto del 14/08/2010 n. 11474 Cl. 34.07.01 (inserite nella documentazione allegata al Piano), l'immobile in esame non presenta interesse culturale ai sensi del Decreto legislativo 22.01.2004 n. 42 dal punto di vista archeologico;
- le comunicazioni sopra citate evidenziano il rischio archeologico per il sedime su cui insiste l'immobile e per le aree ad esso adiacenti;
- allo stato attuale gli interventi previsti dal Piano di Recupero non prevedono scavi significativi e comunque non superiori al limite indicato dall'art. 5 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano degli Interventi del Comune di Padova.

Per quanto illustrato, non è stato chiesto alle competenti Soprintendenze il benessere preventivo al Piano di Recupero "Campagnola": qualora l'attuazione del Piano (fasi progettuali ed esecutive) e dei relativi stralci lo rendesse necessario, saranno effettuate le necessarie comunicazioni e saranno richieste le autorizzazioni a norma di legge alla competente Soprintendenza.

In fede,

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Marco Munari





Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO



All' Università degli Studi
Direzione amministrativa
Riviera Tito Livio, 6
35122 PADOVA
RACCOMANDATA

Fax: 049 82 73 269

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0020416 23/11/2010
Cl. 34.07.01/5
Padova

Allegati: 2

Risposta al foglio del

Servizio N.

OGGETTO: PADOVA – Complesso immobiliare denominato “Ex S.E.E.F.” sito in via Domenico Campagnola 66-68-70-72-74-76 e 78, catastalmente distinto al C.F. foglio 2, particella 373, subb. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19; e al C.T., foglio 86, particella 269, di proprietà dell’Università degli Studi di Padova.-
Verifica dell’interesse culturale di cui al D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 -
Comunicazione insussistenza.-

All' Comune di
PADOVA
RACCOMANDATA

E.p.c.: Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici per le province di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

Alla Soprintendenza per il patrimonio storico,
artistico ed etnoantropologico per le provin-
ce di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del
Veneto
PADOVA

Università degli Studi di Padova - Registratura			
Anno	Titolo IX	Classe 3	Fascicolo
N.	67362	25 NOV 2010	
UOR	CC	RPA	
EDILE	SDA	OEDUARO	

Ad esito della verifica di cui all’oggetto, richiesta con nota prot. 42556 del 19 luglio 2010, qui pervenuta in data 22 luglio successivo, si comunica l’insussistenza dell’interesse culturale di cui al sopraccitato D.lgs 42/04, nel seguente immobile:

PADOVA – Complesso immobiliare denominato “Ex S.E.E.F.” sito in via Domenico Campagnola 66-68-70-72-74-76 e 78, catastalmente distinto al C.F. foglio 2, particella 373, subb. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19; e al C.T., foglio 86, particella 269.

In quanto applicabili valgono comunque le disposizioni di cui all’art. 11, comma 1, del predetto D.lgs. 42/04.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con prot.11474 del 14 agosto 2010, allegata in copia alla presente.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA
Tel. +39 041 3420101 Fax +39 041 3420122 - e-mail dr-ven@beniculturali.it - mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Venezia 18/11/2010

→ Alla

Direzione Regionale e per i
Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
Palazzo Ca' Michie' Dalle Colonne
Cannaregio, Calle del Duca, 4314
30121 Venezia (VE)

E p.c.
Alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed
etnoantropologici
Palazzo Soranzo Cappello
S.Croce 770
30135 Venezia (VE)

Prot. n. 30842 Cl. 34.02 Allegati n. Risposta al foglio del N.

OGGETTO: Comune di PADOVA (PD) - Immobile denominato: "Complesso «Ex S.E.E.F.» in via Campagnola (01220)", censito catastalmente al Foglio 86, particella 269 (C. T.); Foglio 2, particella 373, subb. 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 (L.F.) di proprietà dell'Università di Padova - Verifica dell'interesse storico artistico ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"

Vista la scheda relativa all'immobile in oggetto, di proprietà dell'Università di Padova, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 30/07/2010 (n. 190/7), ed esaminata la documentazione trasmessa;

vista la nota del 02/11/2010, n. 29002, ad oggi priva di riscontro, con cui si richiedeva alla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici, per quanto di propria competenza, un parere in merito all'interesse culturale rivestito dalle decorazioni pavimentali e parietali del locale ubicato al piano nobile dell'immobile in argomento;

viste le motivazioni addotte nella suddetta richiesta, con cui la Direzione Regionale in indirizzo veniva informata del fatto che il complesso edilizio ex S.E.E.F. sia il risultato di ampliamenti e trasformazioni che ne hanno sensibilmente trasformato la morfologia originaria;

la Scrivente ritiene che l'immobile non presenti caratteri costruttivi e architettonici di particolare qualità e pregio, tali da giustificare un vincolo ai sensi del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Tuttavia, essendo visibili dalla documentazione iconografica pervenuta, oltre alla suddetta sala con pavimento e soffitto decorati, "alcuni elementi decorativi in pietra di Nanto collocati nel prospetto esterno del corpo centrale, al disopra e nei pressi di finestre ad arco" e "uno stemma nobiliare, ormai illeggibile, e di formelle decorate con motivo a palmetta circolari poste sopra o nei pressi delle lunette delle finestre" presenti sul fronte principale, prospiciente via Campagnola, si richiamano, anche nel caso dell'ulteriore rinvenimento di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi dell'edificio in oggetto, esposti o non alla

SF / FDR / CRA_verifiche_non interesse_PD_complesso Ex S.E.E.F.

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2710288 - C.F.80010310276

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF

0020193 18/11/2010

34.07.015



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

pubblica vista, i contenuti degli artt. 11 e 50 del citato decreto legislativo.

Per ulteriori precisazioni, si rimanda alle eventuali informazioni che la Soprintendenza succitata vorrà integrare, in riferimento alla già menzionata nota del 02/11, 2010, n. 29002.

Si allega alla presente n. 1 copia "scheda del bene" compilata dalla scrivente Soprintendenza.

Si rimane a disposizione.



IL SO'INTENDENTE
(Arch. Sabina Ferrari)



DIRETTORE COORDINATORE
(Arch. Giuseppe Rallo)

Collaboratore Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Dott.ssa Caterina Rampazzo

SF / FDR / CRA_verifiche_non interesse_PD_complesso Ex S.E.E.F.

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30125 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750188 - C.F. 80010310278

*Antella
figlia*

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0013976 13/08/2010

Ricevuto il
2 AGO. 2010

Padova,

14 AGO. 2010

34 07 01/5



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DEL VENETO

ALLA DIREZIONE REGIONALE PER I
BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO
CÀ MICHIEL DALLE COLONNE
CANNAREGIO 4314
CALLE DEL DUCA
30131 VENEZIA

MBAC-SBA-VEN
SERV.TERRITORIO
0011474
CI. 34.07.01

Allegati

Risposta al foglio del 26.07.2010

Servizio

*N. 0012874
CI. 34.07.01/1*

OGGETTO: D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Decreti dirigenziali interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005 –INOLTRO SCHEDE: elenco di n. 1 beni immobili di proprietà della Università degli Studi di Padova.
PADOVA – Complesso “Ex S.E.E.F.”, sito in via D. Campagnola, 66-68-70-72-74-76-78 (C.T., fg. 86, particella 269 – C.F., foglio 2, particella 373, subb. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19-).

In risposta alla nota di cui a margine, acquisita agli atti con protocollo n. 11262/ VIII del 2 agosto 2010, si comunica che l’immobile in oggetto non presenta interesse archeologico.

Sulla base dei dati in possesso di questa Soprintendenza, si segnala che il sedime su cui insiste l’immobile e le aree ad esso adiacenti sono da considerare a rischio archeologico.

Si trasmette copia della scheda del complesso immobiliare in oggetto, reperita nel sito <http://www.benitutelati.it>.

- Responsabile per l’istruttoria: Dirigente Archeologo Soprintendente dott. Vincenzo Tiné
- Funzionario relatore: Archeologo Direttore Coordinatore dott.ssa Elena Pettenò

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

FR
04.08.2010

